



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"
87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
Codice Meccanografico: CSIS07700B
Tel.: Istituto 0984/1861932 Fax 0984/970110
CSIS07700B @ISTRUZIONE.IT

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2018 / 2019

ALLEGATI

AL

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.Lvo 62/ 2017)

Prot. N. 2870 / V.6 del 15/05/19

Classe QUINTA Sez. A Agro

IPAA

(indirizzo Agro-tecnico)

Coordinatore

Prof.ssa SCARCELLI MARY FILOMENA

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. GIOVANNI TIANO

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"

87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

Codice Meccanografico: CSIS07700B

Tel.: Istituto 0984/1861932 Fax 0984/970110

CSIS07700B@ISTRUZIONE.IT

Programmazione
di
Classe

ANNO SCOLASTICO

2018 / 2019

Pagina 1 di 5

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Classe	Sez.	Indirizzo	Biennio __
	V	A	AGRO	

COORDINATORE	Prof. / Prof.ssa SCARCELLI MARY FILOMENA
---------------------	-------------------------------------------------

MATERIA	DOCENTE	MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	SCARCELLI MARY FILOMENA	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	GALLO SALVATORE
STORIA	SCARCELLI MARY FILOMENA	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	PAESE FABRIZIO CORNICELLO SALVATORE
INGLESE	ASTORINO ANTONELLA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	NICASTRO ROBERTA CORNICELLO SALVATORE
MATEMATICA	LAMACCHIA LOREDANA	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	NICASTRO ROBERTA
SCIENZE MOTORIE E SPORT	MAZZEI GIUSEPPE	SOSTEGNO	SCARPELLI PIERANGELA
RELIGIONE	SCARCELLO ROSARIA	SOSTEGNO	PERRI GIULIANA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Alunni iscritti	n.11	di cui ripetenti	n. ___	da altre sezioni	n. ___
di cui femmine	n. 3	di cui promossi a giugno	n. 11	da altri indirizzi	n. ___
di cui maschi	n. 8	di cui diversamente abili	n. 2	da altri istituti	n. ___

PARTE PRIMA

1. LIVELLO COMPORTAMENTALE (eventualmente in %)							
Disciplinato	70%	Attento	80%	Partecipe	100%	Motivato	80%
Indisciplinato		Distratto		Passivo		Demotivato	
Eventuali altre osservazioni sul comportamento e la frequenza							

2. RAPPORTI INTERPERSONALI (eventualmente in %)							
Disponibilità alla collaborazione		Alta	50%	Media	50%	Bassa	
Osservazione delle regole		Alta	50%	Media	50%	Bassa	
Disponibilità alla discussione		Alta	50%	Media	50%	Bassa	
Disponibilità ad un rapporto equilibrato		Alta	50%	Media	50%	Bassa	
Eventuali altre osservazioni sul clima relazionale (Disponibilità alla collaborazione, osservanza delle regole, disponibilità alla discussione, disponibilità ad un rapporto equilibrato)							

3. IMPEGNO (eventualmente in %)							
Notevole	20%	Soddisfacente	10%	Accettabile	50%		
Discontinuo	20%	Debole		Nulla			

Eventuali altre osservazioni sull'impegno in classe ed a casa

4. PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO (eventualmente in %)

Costruttivo	30%	Attivo	30%	Recettivo	10%	Continuo	10%
Discontinuo	10%	Dispersivo		Opportunistico		Di disturbo	10%

Eventuali osservazioni sull'interesse, la partecipazione alle attività

5. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali

	1 ^a	2 ^a
Imparare ad imparare		
a. Organizzare il proprio apprendimento		
b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio		
c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie		
Progettare		
a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro		
b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità		
c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti		
Comunicare		
a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità		

b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.		
c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)		
Collaborare e partecipare		
a. Interagire in gruppo		
b. Comprendere i diversi punti di vista		
c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità		
d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri		
Agire in modo autonomo e consapevole		
a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale		
b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni		
c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni		
d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità		
Risolvere problemi		
a. Affrontare situazioni problematiche		
b. Costruire e verificare ipotesi		
c. Individuare fonti e risorse adeguate		
d. Raccogliere e valutare i dati		
e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema		
Individuare collegamenti e relazioni		
a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo		
b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica		
c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti		
Acquisire e interpretare l'informazione		
a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi		
b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni		

6. OBIETTIVI MINIMI

In particolare il Consiglio di Classe stabilisce i seguenti obiettivi educativi minimi di scolarizzazione:

Rispetto delle regole	X	Correttezza nella relazione educativa e didattica	X	Continuità nella frequenza	X	Autocontrollo	X
-----------------------	---	---------------------------------------------------	---	----------------------------	---	---------------	---

PARTE SECONDA

1. LIVELLO COGNITIVO								
Alto		Medio alto	X	Medio		Medio basso	X	Basso
<i>Rilevato attraverso</i>								
Prove di ingresso		Valutazioni			X	Informazioni Scuola Media		

2. OBIETTIVI COGNITIVO FORMATIVI DISCIPLINARI
<i>Per gli obiettivi disciplinari specifici si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti</i>

3. SCELTA DEI CONTENUTI
<i>Ad eventuale integrazione dei contenuti presentati nelle suddette programmazioni si propone</i>
1.
2.
n.

4. PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO
Sono previsti n ____2_ di PEP

PARTE TERZA

1. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO	
In itinere secondo le modalità stabilite nelle programmazioni di Dipartimento	X
In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti	

2. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED AGGIUNTIVE	
<i>(Spettacoli teatrali, cinematografici e musicali; conferenze; attività e manifestazioni sportive; progetti scolastici [es. Ed. alla legalità, Ed. all'ambiente, Ed. alla lettura...], attività di orientamento; stage; scambi culturali, ecc.)</i>	
Attività	Referente
1. ASL E PROGETTI SCOLASTICI	
2. SEMINARI E CONVEGNI	
3. ALTRO	

3. METODOLOGIE, MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TIPOLOGIA DI VERIFICHE
<i>Per gli indicatori e i descrittori relativi si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti.</i>

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si rimanda alle rubriche di valutazione elaborate dai Dipartimenti ed al Regolamento di Istituto..

ANNOTAZIONI (Eventuali)

Il Coordinatore

Il Consiglio di classe

RELAZIONI
FINALI
DISCIPLINARI

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

A.S. 2018-2019

Docente: Prof. Paese Fabrizio

Testo: Economia Agraria e dello sviluppo del territorio – Hoepli 2 Vol – Amicabile S.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti hanno raggiunto un comportamento educativo e comportamentale sufficiente, hanno acquisito gli strumenti elementari per raggiungere un corretto e proficuo metodo di studio; hanno acquisito un linguaggio orale e scritto appropriato alla disciplina; hanno acquisito capacità di analisi e di sintesi, tutti hanno raggiunto a fine anno gli obiettivi minimi, meritando un profitto sufficiente.

CONTENUTI SVOLTI

Matematica finanziaria e valutazioni economiche di estimo

Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• La matematica finanziaria e l'estimo• Interesse semplice e montante• Interesse composto• Annualità (limitate)• Accumulazione iniziale• Accumulazione finale• Ricerca dell'annualità• Reintegrazione e ammortamento• Annualità illimitate• Valore di capitalizzazione di un immobile
Conoscenze Al termine del modulo gli allievi conoscono	<ul style="list-style-type: none">• La matematica finanziaria• Conoscono ed applicano le formule della matematica finanziaria• Conoscono l'importanza dell'utilizzo delle formule finanziarie
Competenze Al termine del modulo gli allievi	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzano le formule di matematica finanziaria per risolvere semplici calcoli e riescono a trasferire i dati di un esercizio su grafico
Abilità Al termine del modulo gli allievi sono capaci di	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare l'interesse semplice• Calcolare l'interesse composto (Montante)• Applicare le formule per risolvere calcoli di matematica finanziaria in ambito estimativo• Consultare le tabelle finanziarie

Analisi economica dell'azienda agraria

<ul style="list-style-type: none">• Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• I conti colturali• Il Bilancio dell'azienda agricola
-------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • I bilanci di settori – conti colturali • L’economia delle macchine • Giudizi di convenienza • La politica agraria europea
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Al termine del modulo gli allievi conoscono 	<ul style="list-style-type: none"> • Le voci economiche del bilancio • La P LV – i costi
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze • Al termine del modulo gli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuano i caratteri salienti dei conti colturali e gli opportuni procedimenti da adottare • Organizzano e sviluppano procedimenti per la determinazione dei costi e benefici •
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità • Al termine del modulo gli allievi sono capaci di 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la convenienza dei miglioramenti fondiari • Di stimare costi e ricavi per le diverse colture frutticole

I principi dell’estimo

<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione dei fondi rustici • La stima degli arboreti • Stime sintetiche e analitiche dei fondi rustici • Stima dei prodotti in corso di maturazione • Stima dei beni economici • I miglioramenti fondiari • Bonifiche e ripartizioni colturali
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Al termine del modulo gli allievi conoscono 	<ul style="list-style-type: none"> • Il mercato immobiliare e fondiario • Gli aspetti economici dei beni • L’ordinarietà • Il significato di miglioramento fondiario e giudizi di convenienza • La valutazione delle colture arboree da frutto • Valutazione dei danni e delle anticipazioni colturali • Effettuare le ripartizioni consortili – consorzio irriguo
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze Al termine del modulo gli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscono il significato di estimo e gli aspetti economici • Conoscono l’importanza della matematica finanziaria in ambito economiche ed estimativo • Organizzano e sviluppare procedimenti per le stime analitiche e sintetiche • Quantificano l’indennità per miglioramenti fondiari eseguiti su fondi altrui • Sono in grado di valutare il giusto indennizzo in caso di danni (grandine –incendio ecc) • Possiedono autonomia nell’impostazione di

	semplici bilanci aziendali.
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità • Al termine del modulo gli allievi sono capaci 	<ul style="list-style-type: none"> • Di risolvere semplici perizie di stima • Di svolgere calcoli finanziari a fini economici ed estimativi utilizzando le principali formule di matematica finanziaria • Di individuare il corretto aspetto economico del bene da stimare • Di valutare la convenienza dei miglioramenti fondiari • Di valutare i frutti pendenti o le anticipazioni colturali • Di stimare costi e ricavi per le diverse colture frutticole • Di fare calcoli di ripartizione delle spese consortili.

Gestione del territorio

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'economia del territorio • Il settore primario • Il settore secondario • Il settore terziario • Il turismo • La pianificazione del territorio • La cartografia
Conoscenze Al termine del modulo gli allievi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscono l'economia del territorio • Conoscono l'importanza della pianificazione territoriale • Conoscono gli strumenti di pianificazione territoriale • Conoscono gli elementi di marketing territoriale
Competenze Al termine del modulo gli allievi comprendono	<ul style="list-style-type: none"> • I settori economici del territorio in cui vivono • La cartografia territoriale • L'importanza del marketing per lo sviluppo e la conoscenza del territorio.
Abilità Al termine del modulo gli allievi sono in grado	<ul style="list-style-type: none"> • Di riconoscere i settori economici del territorio • Di riconoscere ed utilizzare la cartografia per la pianificazione territoriale • Di applicare le conoscenze di marketing acquisite per la promozione dei prodotti del territorio

Catasto e territorio

<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali del catasto • Catasto terreni • Catasto fabbricati • Agenzia del territorio
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze 	

<ul style="list-style-type: none"> Al termine del modulo gli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscono gli scopi del catasto Conoscono il significato e uso dei redditi catastali Conoscere i documenti catastali Visura e certificati Conoscono quali documenti possono essere consultati presso l'Agenzia del Territorio
<ul style="list-style-type: none"> Competenze Al termine del modulo gli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> Sono in grado di sviluppare gli elaborati tecnici necessari per gli atti di aggiornamento catastale. Svolgono semplici operazioni catastali in ambito fondiario
<ul style="list-style-type: none"> Abilità Al termine del modulo gli allievi sono in grado 	<ul style="list-style-type: none"> Avere un quadro completo della cartografia catastale Leggere e compilare i principali documenti catastali

METODOLOGIA

La disciplina è stata svolta prendendo come riferimento la didattica modulare. I moduli, sono stati articolati in unità di apprendimento non più legate alla tradizionale "trasmissione di conoscenze", bensì ai bisogni formativi e cognitivi dello studente. Si sono utilizzati diversi approcci metodologici, in funzione della complessità degli argomenti trattati:

- Empirico e induttivo, partendo dall'osservazione dei fenomeni e dall'analisi delle conoscenze acquisite;
- Per modelli, che hanno aiutato a spiegare la complessità dei processi;
- Per problemi, ove i contenuti sono stati formulati in maniera problematica in modo che la conclusione è stata una scoperta fatta dall'allievo.

Per la presentazione dei contenuti sono state di volta in volta utilizzate:

- Lezioni frontali, supportate da schemi, grafici, tabelle;
- Lezioni partecipate;
- Lezioni di gruppo (analisi e osservazione).

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi sono stati:

- Libro di testo;
- Riviste specializzate;
- Materiale multimediale (video - cd rom – dvd);
- Testi di varia natura;
- Laboratorio d'informatica;
- Visite guidate – presso aziende;
- Visite ed esercitazioni in azienda ed in laboratorio.

VERIFICHE

Le abilità disciplinari sono state analizzate attraverso prove individuali scritte, discussioni libere e conseguenti osservazioni.

Professore
Fabrizio PAESE

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

PROF. Salvatore Gallo

ANALISI DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

(livelli didattico – disciplinari)

La classe risulta formata da 11 allievi capaci e vivaci, ma il comportamento di tutti è stato sempre espresso in termini di correttezza e buona educazione.

Quasi tutti gli allievi hanno partecipato attivamente rendendo profonde e significative le lezioni su tutti gli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Cognitivo - operativi	Formativi
<p>-CONOSCENZE</p> <p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera più che discreta. Alcuni allievi mostrano di aver acquisito una corretta terminologia strettamente correlata con una buona conoscenza degli argomenti del programma svolto;</p> <p>-COMPETENZE</p> <p>Gran parte della classe mostra di saper applicare opportunamente e senza errori le conoscenze acquisite;</p> <p>-CAPACITA'</p> <p>Quasi tutti gli alunni hanno la capacità di cogliere gli elementi essenziali delle conoscenze ed organizzarli, ma alcuni allievi evidenziano capacità di analisi e sintesi che consentono di esaminare fatti e fenomeni, di considerare criticamente le informazioni acquisite.</p>	<p>Si sono sviluppate ulteriormente le capacità concettuali ed operative:</p> <ul style="list-style-type: none">-di esaminare fatti e fenomeni;-di considerare criticamente affermazioni ed informazioni;-di porsi problemi e prospettare soluzioni.

METODOLOGIA DIDATTICA ED OSSERVAZIONI SUI RISULTATI

Metodi

Gli argomenti sono stati presentati per livelli sempre più approfonditi in base alle esigenze della classe e secondo la programmazione di dipartimento.

I temi trattati, ampiamente discussi con gli allievi, sono stati approfonditi tenendo conto dei necessari collegamenti logici con quanto studiato in precedenza. Prevalentemente, il lavoro è stato svolto mediante lezioni frontali classiche, seguite da discussioni, esempi alla lavagna, visite aziendali e fieristiche (Fiera agricola di Rimini, cantine Caparra e Siciliani, cantine Ippolito, vivai De Gregorio, ecc.).

Mezzi

E' stato utilizzato il libro di testo ed appunti presi nel corso delle lezioni.

Spazi

L'attività didattica si è svolta nell'aula assegnata e nella vicina azienda agricola.

Metodi

Lezione frontale classica

Strumenti

Interrogazione orale

Prova pratica in azienda

CRITERI E PARAMETRI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nella Programmazione di Dipartimento e cioè:

- 1 attivare conoscenze sufficienti ad operare una corretta utilizzazione dell'ambiente;
- 2 capacità di analizzare gli ecosistemi nei loro aspetti fondamentali;
- 3 sviluppare il senso della ricerca e dell'elaborazione dei dati acquisiti;
- 4 sviluppare le motivazioni e l'interesse verso la disciplina;
- 5 incrementare le competenze e le conoscenze professionali;
- 6 arricchire il bagaglio culturale con argomenti di interesse pratico;
- 7 acquisire una serie di conoscenze di agronomia riferite al settore forestale.

Le prove orali sono state svolte prevalentemente al termine di gruppi di argomenti omogenei e strettamente collegati con l'assegnazione di un voto in maniera trasparente e tempestiva. I controlli periodici con le verifiche orali hanno favorito il processo di apprendimento, consentendo al docente di ritornare sui vari argomenti per i necessari approfondimenti. La valutazione non si è conclusa con una semplice media di voti delle varie verifiche, ma ha cercato di considerare le diverse valenze delle prove stesse ed i risultati raggiunti in relazione alle condizioni di partenza di ciascun allievo.

Infine, nella valutazione globale, il docente ha cercato di tenere in debito conto la sfera affettiva motivazionale, le relazioni interpersonali e l'impegno profuso nel conseguire determinati obiettivi.

INGLESE

Prof.ssa Astorino Antonietta

TESTO DI RIFERIMENTO

MODERN FARMING, C. Taylor, G. Barbieri , M. PO, E. Sartori - Rizzoli Languages

OBIETTIVI CONSEGUITI

Nella classe V Agro sono state approfondite le competenze linguistiche generali acquisite negli anni precedenti applicandole all'elaborazione e all'acquisizione dei contenuti tecnici specifici in collegamento con le materie professionali.

Con attività diversificate sono state approfondite le quattro abilità linguistiche: reading, writing, speaking, listening.

CONTENUTI SVILUPPATI

The Plant

The Life of Plant

Carbohydrates

Legumes

Cereal Crops and Potatoes

Fruit and Vegetables

Fruit and Vegetables in a Healthy Diet

The Importance of Vitamins

The Importance of Vegetable Fibre

Plant Diseases

The Plant and its Enemies

How To Control Plant Diseases

Pests and Weeds

Organic Pesticides

Organic Food

Olive Oil

Wine

METODOLOGIA

L'attività didattica è stata improntata sul coinvolgimento degli alunni e su una metodologia volta al dialogo e alla comunicazione allo scopo di fare acquisire la lingua in modo attivo.

Particolare risalto è stato dato all'arricchimento di una terminologia tecnica specifica stimolando la lettura, l'analisi, la sintesi e la rielaborazione di argomenti professionali.

Il materiale utilizzato ha proposto un lessico specifico essenziale con la lettura e l'analisi di brani riferiti al settore agroindustriale e ambientale.

STRUMENTI

Principalmente il libro di testo, open dialogues, fotocopie inerenti i vari tipi di colture in relazione ai climi, le differenze tra agricoltura tradizionale e biologica , l'analisi del terreno e le pratiche colturali, le malattie e gli insetti che attaccano le piante, i prodotti alimentari, l'allevamento e la salute del bestiame, gli edifici agricoli, l'utilizzo di nuove tecnologie in agricoltura e , la gestione e amministrazione dell'azienda agricola; cds in lingua originale.

VERIFICHE

Tests, colloqui, prove scritte e orali in riferimento agli argomenti studiati e ai temi discussi.

RELIGIONE

Docente Prof. ssa Rosaria Scarcello

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 8 maschi e 3 femmine.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1)Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, e le altre confessioni cristiane, e le altre religioni, e i vari sistemi di significato;
- 2)Comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia di etica e religiosa.

VERIFICA - VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Test di verifica

Discussioni guidate

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Pausa didattica

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione: "Sulla tua parola", C. Cassinotti- G. Marinoni, Marinetti Scuola, 2017.

Visite guidate, progetti extra curricolari e qualsiasi altro strumento utile al raggiungimento degli obiettivi del PECUP

PROGRAMMA SVOLTO

- I valori d'oggi;
- Il problema dell'alcol tra i giovani oggi;
Storia del popolo d'Israele e di Mose';
- La religione ebraica;
- La dottrina e il culto della religione ebraica;
- La Shoah; L'antisemitismo;
La storia di San Francesco di Paola, l'eremita della vita piena di prodigi;
La vita di Giocchino da Fiore;

- Enciclica “Laudato Si” - L’inquinamento;
Il problema ambientale; La Chiesa e la questione ambientale.;
- Etica e ambiente: uno sviluppo sostenibile;
I criteri etici delle risorse naturali;
 - L’economia etica e solidale;
 - La Chiesa e la globalizzazione;
 - Le migrazioni, il multiculturalismo e il dialogo fra i popoli;
 - Le grandi religioni: Cristianesimo;Islam; Induismo; Buddhismo.

Prof.ssa Rosaria Scarcello

SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Docente: Cappadona Ignazitto Marilena

Testo di riferimento: Elementi di Sociologia e storia dell'Agricoltura Autori: Giuseppe Murolo e Laura Scarcella Edizione: REDA

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti hanno raggiunto un comportamento educativo e comportamentale sufficiente, hanno acquisito gli strumenti elementari per raggiungere un corretto e proficuo metodo di studio; hanno acquisito un linguaggio orale e scritto appropriato alla disciplina; hanno acquisito capacità di analisi e di sintesi, tutti hanno raggiunto a fine anno gli obiettivi minimi, meritando un profitto sufficiente.

LA CLASSE DIMOSTRA:

- ✓ di saper formulare commenti motivati e coerenti ai problemi affrontati;
- ✓ di saper relazionare per alcuni minuti, sulla base di appunti su un argomento appositamente preparato;
- ✓ di saper individuare le cause che hanno fatto variare le produzioni agricole dalla nascita dell'agricoltura territoriale ai giorni nostri;
- ✓ di saper individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti;
- ✓ di saper rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali.

MODULO 1 LA NASCITA DELL'AGRICOLTURA

- Origine delle piante coltivate;
- Addomesticamento e allevamento degli animali;
- L'agricoltura nell'antichità.

MODULO 2 DAL XVI SECOLO ALL'ETÀ MODERNA

- Nuovi orizzonti dei secoli XVI_XVII;
- L'inizio dell'era moderna;
- La nascita della scienza agronomica in Europa e la rivoluzione agricola nel XVI secolo;
- Contributi scientifici alla rivoluzione agricola;
- Le realtà agricole regionali italiane;
- Gli interventi di miglioramento e le bonifiche;
- Organizzazione agraria dopo l'unità d'Italia;
- Le vicende catastali;
- L'agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo;
- La Pac e l'Unione Europea.

MODULO 3 : NASCITA E SVILUPPO DELLA SOCIETÀ RURALE

- La nascita e lo sviluppo della sociologia;
- Concetto di ruralità e la sua evoluzione;
- Società contadina e società rurale;
- Le politiche di sviluppo rurale;
- Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali;
- Nuova configurazione della realtà rurale.
- Sviluppo sostenibile e agricoltura sostenibile
- L'agricoltura multifunzionale

METODOLOGIA UTILIZZATA: Lezioni frontali e partecipate, discussioni e opinioni a confronto;

STRUMENTI UTILIZZATI: Libro di testo, appunti, riviste specializzate, mappe concettuali, video, collegamento ad internet;

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Verifica orale, discussioni guidate, verifica scritta (quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, Vero/Falso).

ORE DI LEZIONE fino al 15 maggio N° 37

Docente
MarilenaCappadona Ignazitto

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Docente: Cappadona Ignazitto Marilena

Testo di riferimento: Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale Autori: M.N. Forgianini - L.Damiani – G.Puglisi Edizione: REDA

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti hanno raggiunto un comportamento educativo e comportamentale sufficiente, hanno acquisito gli strumenti elementari per raggiungere un corretto e proficuo metodo di studio; hanno acquisito un linguaggio orale e scritto appropriato alla disciplina; hanno acquisito capacità di analisi e di sintesi, tutti hanno raggiunto a fine anno gli obiettivi minimi, meritando un profitto sufficiente.

LA CLASSE DIMOSTRA:

- ✓ di saper organizzare metodologie per il controllo di qualità nei processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità.
- ✓ di saper prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- ✓ di saper operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e difesa nelle situazioni di rischio;
- ✓ di saper formulare commenti motivati e coerenti ai problemi affrontati;
- ✓ di saper interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

MODULO 1 AMMINISTRAZIONE E LEGISLAZIONE – POLITICA AGRICOLA

- Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano;
- Enti con competenze amministrative territoriali;
- Figure giuridiche nelle attività agricole;
- Organizzazione dei Produttori (OP);
- Sistema Agroalimentare, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi;
- Politica agricola comune (Pac);
- Organizzazione dei mercati (Ocm).

MODULO 2 TUTELA AMBIENTALE

- Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente: responsabilità e danno ambientale;
- Normative nei settori agroambientale e agroalimentare;
- Normativa ambientale, gestione di rifiuti, liquami e reflui;
- Normativa sulle produzioni biologiche;
- Normativa e dottrina della tutela del paesaggio;
- Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari.

VALORIZZAZIONE ECONOMICA E COMMERCIALE

- Norme commerciali e condizionamenti mercantili;
- Classificazione mercantile dei prodotti agricoli e caratteristiche dei mercati;
- Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ;
- Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari;
- Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine;
- Marketing, marketing mix e benchmarking.

METODOLOGIA UTILIZZATA: Lezioni frontali e partecipate, discussioni e opinioni a confronto;

STRUMENTI UTILIZZATI: Libro di testo, appunti, riviste specializzate, mappe concettuali, video, collegamento ad internet;

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Verifica orale, discussioni guidate, verifica scritta (quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, Vero/Falso).

ORE DI LEZIONE fino al 15 maggio N° 84

Docente

MarilenaCappadona Ignazitto

ITALIANO

Docente: Mary Filomena Scarcelli

TESTO DI RIFERIMENTO:

A. Roncoroni , M. M. Cappellini, E. Sada - LA MIA LETTERATURA VOL. 3 - Signorelli editore

Metodi utilizzati:

- Lezione frontale
- Lettura ad alta voce e silenziosa
- Comprensione di testi
- Problematizzazione e dibattito

Mezzi (strumenti) utilizzati

- Libri di testo
- Integrazioni fornite dall'insegnante
- Strumenti audiovisivi

Criteri di valutazione adottati

- per la valutazione sono state utilizzate le griglie allegate al POF della scuola sia per le verifiche scritte che orali

Strumenti di verifica e valutazione adottati

- le tipologie di verifiche saranno orali , sarà effettuata una correlazione fra le prove e gli obiettivi nell'ambito della programmazione effettuata
- faranno parte integrante della valutazione di ciascun allievo anche gli interventi dal posto, l'attenzione prestata durante le lezioni, le domande pertinenti, i compiti svolti a casa , e l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività didattica

Obiettivi raggiunti

- conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative
- individuare l'intreccio fra l'atmosfera culturale dell'epoca , i mutamenti sociali e la produzione letteraria
- svolgere una comparazione fra le opere di un'autore e altre opere contemporanee

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

MODULO 1

Il Verismo - Caratteristiche del verismo

- Autori:

G.Verga: le sue opere principali, poetica e il mondo dei vinti

MODULO 2

Il romanzo decadente

- Genesi e aspetti del movimento decadente
- L'estetismo e il simbolismo

Autori:

G.D'Annunzio: vita , opere , pensiero

G.Pascoli: vita , opere, il Fanciullino

MODULO 3

I movimenti letterari tra le due guerre

- Il Futurismo: Marinetti (biografia, pensiero, opere)
- Il Crepuscolarismo: caratteristiche e autori principali

MODULO 4

Vita culturale e panorama letterario del primo 900

- Italo Svevo: vita , opere, pensiero
- Luigi Pirandello: vita , opere, pensiero, la crisi dell'individuo

MODULO 5

La poesia tra le due guerre

- Giuseppe Ungaretti : vita e pensiero
- E. Montale: vita e pensiero
- Pavese Cesare : vita ed opere

S. Quasimodo : biografia e poetica

La narrativa fra le due guerre : A. Moravia, C. Alvaro, E. Vittorini

-Primo Levi : vita, opere e poetica

MODULO 6

La letteratura dagli anni 50 ai nostri giorni ;

I. Calvino : vita, opere e pensiero.

MODULO 7

Durante tutto il corso dell'anno scolastico si sono effettuati l'analisi e il commento di alcuni canti scelti della Divina Commedia

Paradiso : Canti I-III-VI-XV .

prof.ssa Mary Filomena Scarcelli

STORIA

Docente: Mary Filomena Scarcelli

TESTO DI RIFERIMENTO: Rotte della storia, M.Trombino; M.Villani; P.Giusti; Vol. 3 ed. Il capitulo

Metodi utilizzati:

- Lezione frontale
- Lettura ad alta voce e silenziosa
- Comprensione di testi
- Problematizzazione e dibattito

Mezzi (strumenti) utilizzati :

- Libri di testo
- Integrazioni fornite dall'insegnante
- Strumenti audiovisivi

Criteri di valutazione adottati:

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie allegate al POF della scuola sia per le verifiche orali che per le prove scritte.

Strumenti di verifica e valutazione adottati :

- Le tipologie di verifiche saranno orali;

sarà effettuata una puntuale correlazione fra prove ed obiettivi, nell'ambito della programmazione effettuata.

- Faranno parte integrante della valutazione di ciascun allievo anche gli interventi dal posto, l'attenzione prestata durante la lezione, le domande pertinenti, i compiti svolti a casa con regolarità ed impegno e, più in generale, l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività didattica.

Obiettivi raggiunti:

- Conoscere le situazione geo-storica e sociale dell'Europa e dell'Italia di fine 800 e 900
- Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della grande guerra
- Saper individuare le componenti razziste dei regimi totalitari
- Acquisizione di determinate Competenze di Cittadinanza e Costituzione.
- -Inquadrare i fenomeni storici relativi alle storie settoriali nel periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti.
- - Analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni.
- - Comunicare con il lessico delle scienze storiche e sociali.
- - Produrre testi argomentativi o ricerche su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti.
- -Utilizzare il metodo comparativo per problematizzare e spiegare differenti interpretazioni storiche.

Contenuto disciplinare

MODULO 1

L'Italia dalla crisi di fine secolo alla prima guerra mondiale

- L'inizio dell'era giolittiana

MODULO 2

La prima guerra mondiale

- Le cause del conflitto
- L'Italia in guerra
- L'intervento USA
- Verso la fine della guerra

MODULO 3

La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Unione

Sovietica

- La rivoluzione russa nel 1905
- La rivoluzione di ottobre

MODULO 4

Totalitarismi e democrazia tra le due guerre

- La nascita del partito fascista
- Il nazismo dalle origini
- La crisi del 1929

MODULO 5

Gli anni della seconda guerra mondiale

- La seconda guerra mondiale
- L'Italia in guerra
- I nuovi equilibri politici
- La nascita della Repubblica Italiana

MODULO 6

L'Italia negli anni del centrismo (1948-1962)

L'età della guerra fredda

Politica e società in Italia dagli anni 60 agli anni 90

Prof.ssa Mary Filomena Scarcelli

MATEMATICA

Docente: Loredana Lamacchia

Libro di testo

Nuova formazione alla matematica vol F Analisi infinitesimale, di Dodero/Baroncini/Manfredi, Ghisetti e Corvi Editori.

Metodologia

Sono state effettuate classiche lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo e discussioni guidate. Per consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati si è cercato di organizzare le lezioni in modo da farle risultare il più possibile stimolanti, mostrando subito dopo l'introduzione di un concetto teorico il suo risvolto pratico e adottando il linguaggio specifico della disciplina, in modo che ciascun alunno, partendo dall'acquisizione di concetti di base, potesse ampliarli e approfondirli a seconda del proprio ritmo e delle proprie capacità.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi che si sono perseguiti sono stati raggiunti in modo diversificato ed hanno mirato a consolidare competenze e conoscenze acquisite negli anni precedenti riguardanti i concetti matematici di normale utilizzo nelle materie tecnico-professionali, con lo scopo di far comprendere agli alunni il valore strumentale della matematica per lo sviluppo di altre scienze e nelle applicazioni tecnologiche, nonché far realizzare loro che i contenuti dell'ultimo anno costituiscono l'elemento di raccordo tra quelli studiati negli anni precedenti. Tali contenuti hanno riguardato lo studio dell'analisi infinitesimale, pertanto hanno teso a promuovere negli alunni la capacità di studiare le caratteristiche e poi di tracciare il grafico di una funzione algebrica razionale nota la sua equazione.

Criteri di verifica e di valutazione

Le verifiche formative hanno avuto lo scopo di controllare l'andamento del processo insegnamento-apprendimento e di permettere di apportare eventuali correttivi alla propria azione didattica; perciò sono state frequenti e strutturate sulla base del livello medio generale della classe e sotto forma di prove semistrutturate, interrogazioni individuali ed esercitazione alla lavagna

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno nello studio della disciplina, del grado d'interesse e partecipazione alle attività didattiche, dell'abilità nel saper manipolare le conoscenze acquisite, dell'uso del linguaggio tecnico, della correttezza dei procedimenti logici e della padronanza delle tecniche di calcolo, nonché della frequenza alle lezioni e del comportamento.

Strumenti e mezzi didattici

I sussidi della didattica utilizzati sono stati:

il libro di testo:

Nuova formazione alla matematica vol F Analisi infinitesimale, di Dodero/Baroncini/Manfredi, Ghisetti e Corvi Editori.

la lavagna;

dispense a cura del docente

Contenuti del programma

Modulo A Richiami e Complementi di Algebra

U.D. 1 41

Teoria delle disequazioni .

Risoluzione algebrica e grafica delle equazioni e delle disequazioni di I° e di II° intere e fratte. Richiami alle generalità della retta e della parabola.

Modulo B Insiemi e funzioni

Funzioni reali di variabile reale.

Definizioni generali e terminologia sulle funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni reali, funzione limitata, funzione biunivoca, funzione crescente e decrescente, pari e dispari. Cenni alle funzioni trascendenti. Funzioni col valore assoluto e definite per casi. Determinazione del dominio. Insiemi numerici, intorno di un punto e dell'infinito.

Modulo C Analisi infinitesimale

Limiti di funzioni e funzioni continue.

Limite finito ed infinito di una funzione reale al tendere di x ad un punto finito o all'infinito, limite destro e limite sinistro. Funzioni continue. Limite di funzioni razionali intere e fratte, forme indeterminate. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, studio del segno di una funzione, grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

Derivata di una funzione.

Derivata di una funzione, derivate immediate, significato geometrico della derivata.

Si presume che fino al termine delle lezioni il suddetto programma sarà integrato con la seguente:

Studio di funzione.

Massimi, minimi, schema generale per lo studio di una funzione. Studio di funzioni algebriche razionali.

Prof.ssa Loredana Lamacchia

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Mazzei Giuseppe

, Libro di testo: "In Perfetto Equilibrio" pensiero e azione per un corpo intelligente - P.L. Del Nista
- J. Parker - A. Tasselli - Casa Editrice G. D'Anna

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

- Apparato Osteo-Articolare: Cenni anatomici fisiologici (paramorfismi e dismorfismi dell'età scolare)
- Apparato Cardiocircolatorio (cuore, ciclo cardiaco, vasi sanguigni, sangue e gruppi sanguigni)
- Sistema Muscolare (muscoli scheletrici, contrazione muscolare, l'A.T.P. e le fonti energetiche)
- I Principi dell'allenamento e le qualità motorie
- Elementi di pronto soccorso (primo soccorso, distorsione, fratture, stiramenti, crampi, strappi, ecc.)
- Doping (sostanze e fattori di devianze giovanili (tabagismo e alcolismo)
- Giochi sportivi (pallavolo e calcio a cinque) schemi e regole di gioco, conoscenze teoriche e tecniche.
- Attività in ambiente naturale: l'Orienteering

Metodi utilizzati: Lezione frontale, metodo globale e individualizzato per casi specifici.

Mezzi (strumenti) utilizzati Fotocopie, palloni e piccoli attrezzi

Criteri di valutazione adottati: Test motori, costanza e partecipazione, volitività e impegno fattivo, valutazione in itinere e verifiche orali mensili.

Strumenti di valutazione adottati: Test motori, Incontri con compiti di arbitraggio e turnazione dei ruoli, verifiche orali.

Obiettivi formativi e Didattici raggiunti: Discreto livello di maturità organizzativa, Buona partecipazione ed impegno, Soddisfacente, in alcuni casi ottimo, il livello di capacità ed abilità motoria raggiunto. Buono anche il livello di conoscenza e pratica delle discipline sportive proposte.

Prof. Mazzei Giuseppe



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI" - San Giovanni in Fiore
ITI - IPAA – IPSSAR - ITCG

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	_____
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione del tutto errata o parziale	1-2	_____
	b) Comprensione con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	_____
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione del tutto errata	1-3	_____
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	_____
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	_____
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	_____
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI" - San Giovanni in Fiore
ITI - IPAA – IPSSAR - ITCG

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	_____
	b) Individuazione di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	_____
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	_____
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	_____
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	_____
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	_____
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali;	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti	1-5	_____

espressione di giudizi critici	<i>b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</i>	6-9	
	<i>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</i>	10-11	
	<i>d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</i>	12-16	
PUNTEGGIO TOTALE			—

Punt. grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI" - San Giovanni in Fiore
ITI - IPAA – IPSSAR - ITCG

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) <i>Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese</i>	1-4	_____
	b) <i>Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato</i>	5-8	
	c) <i>Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</i>	9-10	
	d) <i>Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti</i>	11-16	
Capacità espositive	a) <i>Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici</i>	1-2	_____
	b) <i>Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati</i>	3-5	
	c) <i>Esposizione complessivamente chiara e lineare</i>	6-7	
	d) <i>Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici</i>	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) <i>Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti</i>	1-2	_____
	b) <i>Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti</i>	3-5	
	c) <i>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</i>	6-7	
	d) <i>Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari</i>	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) <i>Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia</i>	1-5	_____
	b) <i>Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea</i>	6-9	
	c) <i>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</i>	10-11	
	d) <i>Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</i>	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) <i>Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati</i>	1-5	_____
	b) <i>Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali</i>	6-9	
	c) <i>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</i>	10-11	
	d) <i>Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi</i>	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) <i>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</i>	1-3	_____
	b) <i>Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato</i>	4-6	
	c) <i>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</i>	7-8	
	d) <i>Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali;	a) <i>Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti</i>	1-5	_____

espressione di giudizi critici	<i>b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</i>	6-9	
	<i>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</i>	10-11	
	<i>d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</i>	12-16	
PUNTEGGIO TOTALE			—

Punt. grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

per l'attribuzione del punteggio

SIMULAZIONE 2° PROVA ESAMI DI STATO A.S. 2018/19

INDIRIZZO :SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE CODICE IP01

Alunno/a _____ Classe V Agrotecnico IPAA Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI					VOTO
	5	4	3	2	0-1	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	completa	adeguata	parziale	scarsa	inesistente	
	7	5	3	1	0	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	precisa e corretta	adeguata (max.2 errori sintattici e 3 morfologici)	imprecisa (max. 3 errori sintattici e 4 morfologici)	scorretta (più di 3 errori sintattici e di 4 morfologici)	completamente scorretta	
	5	4	3	2	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste	completa	adeguata	parziale	scarsa	inesistente	
	3	2	1	0,5	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi	appropriata e corretta	complessivamente corretta	parzialmente corretta	poco corretta	inappropriata e scorretta	

linguaggi specifici.						
PUNTEGGI PARZIALI						
PUNTEGGIO TOTALE	/20					

TABELLA DI CONVERSIONE DA 20.mi in 10.mi

ESAME DI STATO 2018-19

Commissione n°

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CLASSE

CANDIDATO.....

DATA.....

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
Percorso proposto dal candidato (ASL e Cittadinanza e Costituzione)	Insufficiente	Superficiale, poco organico	1-2	
	Sufficiente	Elementare	3	
	Buono	Articolato e approfondito	4	
	Ottimo	Approfondito, originale, interessante	5	

Esame e correzione delle prove scritte	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2	
	Buono	Correzione critica degli errori	3	

Traccia e contenuti proposti dalla Commissione				
Conoscenza degli argomenti	Insufficiente	Lacunose, errate, disarticolate		
	Sufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Più che sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
Capacità di argomentazione e collegamento	Scarsa	Con difficoltà	1	
	Sufficiente	Elementare	2	
	Buono o ottimo	Efficace e sicura	3	
Correttezza e proprietà lessicale	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
	Sufficiente o più che sufficiente	Linguaggio sufficientemente corretto	2	
	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				.../20mi

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

Protezione dati personali

La norma prevede espressamente che il Documento sia immediatamente affisso all'albo dell'istituto e che, per effetto dell'Art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive disposizioni del CAD, dal primo gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti obbligati. Va prestata attenzione, però, affinché nella redazione del Documento siano rispettati tutti i criteri per evitare la diffusione di dati personali.

Il Garante della privacy e il MIUR hanno messo in evidenza alcune criticità con la nota n.10719 del 21.03.2017 in merito alle modalità della sua redazione che sovente in passato hanno dato luogo ad indebite diffusioni di dati personali.

E' allora necessario che prima della pubblicazione del documento nel sito si verifichi l'assenza di qualunque dato personale riferibile agli alunni quali informazioni anagrafiche (anche il banale elenco degli alunni componenti la classe) o relativo al rendimento scolastico. Ricordiamo infatti che i soggetti pubblici possono diffondere dati personali (come accade con la pubblicazione nel sito web) solo se esiste un fine istituzionale e solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o da un regolamento (artt. 3, 11 e 19 del Codice). La norma impone la pubblicazione del documento del 15 maggio, ma i principi di necessità e di proporzionalità per la protezione dei dati personali proibiscono che esso contenga dati personali eccedenti e non conformi alle finalità che la pubblicazione deve perseguire. Non c'è alcuna motivazione della necessità di citare nel documento dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare la commissione. Il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

E' opportuno, pertanto, tenere l'elenco degli studenti e le loro valutazioni nel percorso scolastico fuori dal Documento ufficiale, e non fare menzione di eventuali percorsi personalizzati. Le informazioni di tipo personale saranno, invece, fornite insieme a tutto il materiale destinato alle Commissioni d'esame come allegato non inserito in detto documento.

La parte in rosso del testo precedente non sarà pubblicata e sarà fornita alla commissione in forma riservata.